

OSTUNI

L'Usb: «Gli sportelli della Città bianca inseriti nell'elenco delle sezioni che saranno soppresse»

Chiude l'Agenzia delle Entrate

Ed è già bufera

*Il sindacato denuncia il piano dei tagli:
«Puglia vessata. Cancellate 4 strutture»*

«Il provvedimento è già previsto nel piano nazionale Daremo battaglia»

● «La sede di Ostuni dell'agenzia delle entrate sarà chiusa». L'annuncio arriva dall'Usb Pubblico Impiego (Unione sindacale di base). Il taglio dell'ufficio della Città bianca è inserito nel piano di razionalizzazione nazionale. Soppressione: è questo il termine, quasi a non voler lasciare speranza, indicato dai vertici dell'Ente per definire le modalità d'azione con cui nei prossimi mesi 53 località italiane dovranno veder chiuse le sedi, o in alcuni casi declassate. Dovesse realmente andare in porto il piano per la Città bianca sarebbe un nuovo passo indietro in termini di rappresentanze di Enti.

«È incredibile, ma vero. Dopo la sezione staccata del Tribunale di Brindisi, l'Ufficio del Giudice di Pace e diversi reparti dell'Ospedale ora tocca alla locale sede dell'A-

genzia delle Entrate. I vertici nazionali - si legge nella nota dell'Usb- dell'Agenzia scoprono le carte del mega piano di riduzione dei costi di locazione in nome ancora una volta di una fantomatica spending review». Al momento non c'è un orizzonte temporale definito per la chiusura della sede di Ostuni: ma c'è il rischio concreto che questa possibilità possa verificarsi nella primavera del 2016. «L'Usb a tutto questo non ci sta e non intende minimamente condividere scelte devastanti in un territorio come il nostro già così difficile, dove crediamo che l'obiettivo debba essere ampliare e creare occasioni e servizi e non smantellare quelli esistenti, già insufficienti».

Il sindacato protesta per la mancata concertazione: «Perché prima di arrivare alla soluzione estrema della chiusura non si è cercato di trovare delle soluzioni alternative coinvolgendo ad esempio gli Enti locali?». Poi l'invito rivolto alla città di Ostuni: «Riteniamo che il problema riguardi l'intera comunità, l'intero bacino e tutti i soggetti: comuni, ordini

professionali, associazioni e cittadini presenti sul territorio. Occorre individuare e proporre soluzioni concrete come immobili a ridotto canone di locazione o concessi in comodato dall'Ente locale».

Gli oltre 30 addetti della sede di Ostuni rischiano il trasferimento a Brindisi o in altre uffici regionali. A ciò si aggiungeranno anche le difficoltà per gli utenti provenienti dagli comuni serviti dall'ufficio della Città bianca. Agli uffici ostunesi, infatti, fanno riferimento tra gli altri, Fasano, Cisternino e Ceglie Messapica. «Questa possibilità si tradurrà in un disagio enorme tanto per i lavoratori che saranno costretti a spostarsi di diversi chilometri per raggiungere la sede di lavoro, quanto per i cittadini- attaccano dall'Usb- e per l'inte-



ro bacino di utenza dell'Ufficio: con diverse frazioni e comuni come ancor più penalizzati in quanto molto distanti dalla prima sede utile dell'Agenzia.

Tutto questo ovviamente in barba ad una fantomatica lotta all'evasione di cui si parla sempre, ma solo a parole». In Puglia oltre la Città bianca a rischio chiusura anche Cerignola, Lucera, Trani e Maglie. «Siamo di fronte ad una politica di smantellamento dei servizi pubblici celata dietro ragioni – continua l'unione sindacale – di revisione della spesa pubblica che non appaiono credibili, a vantaggio dei privati che offriranno gli stessi servizi a pagamento».

D.San.



Gli uffici dell'Agenzia delle Entrate di Ostuni